

teria e dai Cavalleggieri di Linange sotto gli ordini dell' Ajutante Comandante Duvyrier; ma fu vigorosamente ricevuto e forzato a ritirarsi a precipizio. I Generali Montbrun e Minucci, che ritornavano d' Ohlau, ebbero tosto ordine di marciar sopra Schweidnitz per tagliare la ritirata al nemico. Ma il Principe di Pless s' affrettò a disperdere tutte le sue Truppe e le fece entrar per distaccamenti nelle Piazze, abbandonando nella fuga una parte dell' Artiglieria, molti bagagli e cavalli, e perdendo molti Uomini, varj de' quali rimasti uccisi, ed 800. fatti prigionieri.

S. M. ha ordinato di testificare la sua soddisfazione alle Truppe Bavaresi e Virtembergesi.

Il Marescial Mortier entra nella Pomerania Svedese.

Lettere arrivate da Bucharest danno de' ragguagli sui preparamenti di guerra di Barayetar e del Bascià di Widin. Li 20. Dicembre l'avanguardia dell' Armata Turca forte di 15. mila Uomini trovavasi sopra le frontiere della Valacchia e della Moldavia, ove pur era colle sue Truppe il Principe Dolgoroucki. Trovavasi così il nemico in presenza. Passando da Bucharest, gli Officiali Turchi sembravano molto animati, dicevano ad un Officiale Francese, che trovavasi in quella Città: *I Francesi vedranno di che siam noi capaci. Noi formiamo la diritta dell' Armata di Polonia; noi ci mostrerem degni delle lodi dell' Imperator NAPOLEONE.*